

Lodevole Municipio,

gli oltre 2'500 esercizi pubblici presenti nel Canton Ticino occupano nell'arco dell'anno circa 16'000 impiegati, dei quali la maggior parte residenti. L'assunzione di personale e l'attività aziendale dipendono da diverse contingenze, tra le quali fattori esterni come il turismo e la volontà di recarsi negli esercizi pubblici per un pasto o un aperitivo. Le recenti notizie sul Coronavirus stanno mettendo in ginocchio il settore dell'albergheria e della ristorazione.

Il Quotidiano TSI 8 marzo: situazione del settore della ristorazione e albergheria

Servizio al minuto 44 e 49 secondi

<https://www.rsi.ch/la1/programmi/informazione/il-quotidiano/Il-Quotidiano-12767235.html>

La maggior parte degli ospiti non raggiunge più il Ticino, vuoi per timori di contagio, vuoi per le conseguenze economiche nelle regioni di provenienza dovute al virus. Il mancato afflusso e le cancellazioni delle prenotazioni per la Pasqua, costituiscono un danno immenso per l'albergheria. Lo stesso vale per i ristoratori, i quali non si vedono solo privati di questi ospiti, ma sono sottoposti a una serie di (comunque giustificate) limitazioni e annullamenti di eventi; basti pensare agli esercizi pubblici che ruotano attorno a una rappresentazione teatrale, un meeting o un concerto quando vengono annullati.

Questa importante riduzione delle entrate porta a un problema di liquidità, che produce a sua volta effetti di palese evidenza: riduzione delle assunzioni (con le persone che rischiano la disoccupazione, se non la pubblica assistenza), ordinazioni ridotte all'essenziale (con ripercussioni sui fornitori) e, nel peggiore dei casi, persino la bancarotta.

Per questa ragione, GastroTicino si è mossa su più fronti. All'unanimità, l'Assemblea dei delegati ha incaricato il Consiglio di amministrazione di percorrere tutte le vie possibili per evitare il tracollo di uno dei settori trainanti dell'economia. Oltre alle autorità cantonali e federali, che sono già state coinvolte, GastroTicino auspica un segnale forte anche da parte dei Comuni.

In particolare, chiediamo:

1. esenzione dal versamento della tassa base sui rifiuti;
2. esenzione dal versamento della tassa sull'utilizzo del suolo pubblico e i tributi sulle insegne;
3. prevedere tempi di pagamento più lunghi per i tributi scoperti di loro competenza;
4. non appena la situazione migliorerà, favorire il rilancio delle attività legate al settore, riducendo tasse e balzelli; chiediamo inoltre di ridurre i vincoli legati agli eventi e manifestazioni locali quando sarà il momento di tale rilancio.

Per questi motivi GastroTicino chiede altresì di valutare l'introduzione dei buoni pasto Lunch-Check all'interno del vostro Ente pubblico (www.lunch-check.ch) così da invitare i vostri dipendenti a visitare i ristoranti della zona.

Ringraziamo per l'attenzione e per il sostegno che vorrete dare al nostro settore.

GastroTicino

Ulteriori informazioni:

Gabriele Beltrami, direttore - 091 961 83 11 - www.gastroticino.ch